

MARTINENGO: IL FASCINO DEL NIDO,

a cura di **Ilvano Fornesi (*)** e **Roberta Forlani (**)**

(*) Responsabile del servizio

(**) Coordinatrice interna ed educatrice, asilo nido di Martinengo (Bg)

Premessa

Cosa accade ogni giorno al piccolo Giulio quando aprendo gli occhi inizia la sua avventura in una realtà a lui sconosciuta e tutta da scoprire? Con semplicità e naturalezza, si prepara a conoscere questo mondo, nei modi e nei tempi a lui più consoni. Eccolo allora, mentre guarda, scruta, manipola, rifiuta, apprezza, allontana, prende, lascia e lancia... Nello stesso tempo questo mondo fatto di persone, di cose, di sentimenti, di opportunità, di limiti... si propone a lui, gli si avvicina, lo invade, lo scruta, lo manipola, lo rifiuta, lo apprezza, lo allontana, lo prende, lo lascia, lo lancia. Ne nasce una danza che pare indefinita e misteriosa, la cui coreografia

si ri-configura e si ri-aggiorna in continuazione. A volte è Giulio che conduce la danza, a volte ne è guidato. Non è facile comprendere chi conduce chi, e i passi, i movimenti non paiono sincroni. Anche il nido nella sua originalità è un luogo in cui prende vita questa danza, ed è singolare vedere come il nido diventi luogo di vita, attraverso le relazioni, i pensieri e le azioni che si intrecciano dentro le sue mura.

Con tale consapevolezza e con competente professionalità, lo sguardo degli educatori si mobilita affinché Giulio nelle giornate al nido possa trovare e scoprire il fascino:

- della **novità**, per fare proprie situazioni in continuo mutamento;
- dell'**ignoto**, per avvicinare mondi inesplorati;

- della **meraviglia**, per liberare sentimenti di sorpresa;
- del **rischio**, per consentire azioni legate a tentativi ed errori;
- dell'**attesa** per gustare l'evento desiderato;
- della **spontaneità** per garantire il naturale approccio alla realtà;
- della **creatività** per riconoscere l'importanza di coniugare elementi diversi, distanti.

Un particolare

Monili realizzati dalle educatrici con il seguente materiale naturale: rami, rafia, bastoncini, frutta essiccata, fiori essiccati. La loro caratteristica si sposa con la naturalezza del luogo



Il luogo di vita "Riflessi d'ambra"

In questo luogo emergono: la pavimentazione naturale parquet e tatami; la calda luce dei colori ambrati delle pareti; la delicatezza dei veli; le due tane in bambù; la sedia di vimini; le vetrate trasparenti; un mobile primi passi; l'intimità del luogo



I LUOGHI DELLE RELAZIONI



Il fascino della novità durante l'ambientamento

◀ I primi giorni di Cristina al nido con la mamma

Cristina durante i primi giorni di distacco dalla mamma insieme all'educatrice ▼



L'identità pedagogica del nostro nido è, altresì, confermata dal profilo che caratterizza i suoi luoghi. Ogni ambiente è sintesi del pensiero pedagogico e del confronto del gruppo educativo, improntato intorno al concetto del "fascino della quotidianità".

Gli spazi, gli angoli, i materiali ne sono parte integrante. Ogni luogo ha peculiarità proprie, evoca immagini e assume un significato che va riconosciuto e continuamente elaborato.

Per ogni luogo di vita inoltre si è voluto trovare, un termine suggestivo che ne sintetizzi il senso e l'atmosfera, abbinandogli gli eventi citati, che comunque avvengono trasversalmente, in modo da consentire la costruzione di un binomio (luogo-evento) che caratterizzi il contesto in cui nascono le relazioni. Con oggi e per i prossimi numeri il nido d'infanzia di Martinengo farà sintesi del proprio pensiero educativo, attraverso alcuni articoli redatti da ogni singola educatrice.

L'ambientamento in "Riflessi d'ambra"

Il fascino della novità, per far proprie situazioni in continuo mutamento

Vi è la consapevolezza che per ogni bambino, ogni giorno è un giorno nuovo.



◀ ▼ Gestì e legami



Emozioni... pensieri... azioni... fanno parte della sua storia quotidiana, e tutto ciò lo aiuta a cogliere il fascino che produce l'intorno.

L'educatore è coinvolto in questo processo e lo è in prima persona ogni volta che accompagnato da emozioni... pensieri... azioni... interviene e agisce sull'intorno. E in questo intorno, luogo di relazioni, di

affetti, di socialità, avviene l'incontro con nuovi volti, odori, colori, rumori e la luce di "Riflessi d'ambra".

Il momento dell'ambientamento è un evento che muove emozioni e genera nuovi legami, è una situazione in mutamento che dà origine e stabilisce nuovi equilibri, alimentata dal fascino della novità.

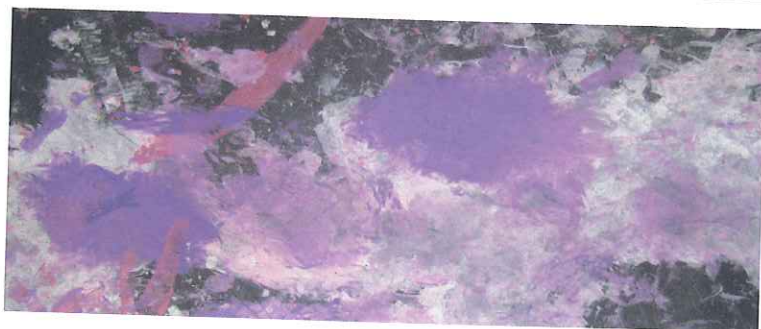
Emozioni, gioie, paure, timori,

aspettative accompagnano questo evento. La novità preoccupa, affascina coloro che la stanno vivendo: genitori, bambini, educatrici e collaboratrici.

Il luogo di vita "Riflessi d'ambra", testimone di queste nuove esperienze e conoscenze, partecipa con la sua connotazione all'ambientamento di ogni bambino.

La sua identità diventa significativa, facilitatrice e mediatrice nei primi approcci del bambino e del genitore al nido.

È come se la naturalezza del luogo affiancasse la naturalezza del forte legame tra il bambino e la sua famiglia e facilitasse i primi momenti di separazione e di adattamento al nuovo intorno.



▲ Il fascino della novità con il materiale a disposizione

Un particolare

◀ L'opera d'arte appesa nella sala genitori, realizzata dai bambini



► Momento di conversazione con i nuovi genitori condotto dal Responsabile del servizio nella sala genitori